

# Studenti

## La Francia nel XIX secolo

Dalla Restaurazione alla  
● "Monarchia di luglio"  
(1815-1831)

Con la sconfitta subita da Napoleone a Waterloo nel 1815, si chiudeva la lunga  
◆ serie di guerre che avevano opposto la Francia rivoluzionaria alle altre potenze continentali.

Durante il Congresso di Vienna, le potenze vincitrici (tra cui Inghilterra,  
◆ Austria, Russia e Prussia) si accordarono per restaurare il sistema politico e sociale precedente la Rivoluzione.

La Restaurazione in Francia assunse un carattere meno marcato che nel resto d'Europa, e venne mantenuto un sistema con maggiori libertà politiche.

Quando Carlo X provò a restringere queste libertà venne spodestato, nel 1831, e sostituito dalla monarchia orleanista (detta anche "monarchia di luglio").

◆ A sua volta la monarchia orleanista si rivelò fragile e contestata da molti settori.

Nel 1848 il malcontento contro il governo esplose in un moto rivoluzionario di grande entità, precursore delle rivoluzioni europee dello stesso anno.

La rivoluzione del 1848 portò alla nascita della "Seconda Repubblica", nel cui governo inizialmente trovarono spazio anche esponenti del socialismo francese.

Tuttavia un simile avanzamento sociale preoccupava componenti moderate e borghesi, che decisero di non sostenere più il governo e reprimere la componente popolare.

Ad emergere nel quadro di confusione politica fu Luigi Bonaparte (poi divenuto Napoleone III) che venne eletto alla presidenza della Repubblica nello stesso anno.

Dalla "Seconda Repubblica"  
● all'elezione di Luigi Bonaparte  
(1831-1848)

Dal "Secondo Impero"  
● alla Comune di Parigi  
(1852-1870)

Napoleone III si mostrò da subito fortemente desideroso di conquistare un forte potere personale, e con una serie di atti, tra cui un colpo di Stato militare, pose fine nel 1852 alla Repubblica, proclamando la nascita di un "Secondo Impero" il cui titolo di imperatore avrebbe potuto in teoria tramandare ai suoi discendenti.

Il sistema di governo di Napoleone fu improntato all'autoritarismo e alla forza delle armi, mentre sul piano estero la Francia riprese una politica aggressiva.

Nel 1870 lo scontro con la Prussia si rivelò fatale per Napoleone III, che fu così costretto a lasciare il potere.

Mentre nasceva un nuovo governo provvisorio, a Parigi per due mesi le forze rivoluzionarie di sinistra presero il potere, inaugurando una brevissima fase di governo radicale della città (la "Comune").

La democrazia diretta praticata nella capitale e alcune innovative riforme sociali (come l'uguaglianza di retribuzione tra operai e impiegati) suscitarono l'entusiasmo dei rivoluzionari europei.

La repressione dei "comunardi" da parte del nuovo governo repubblicano fu spietata; con la fine di questo scontro nasceva la Terza Repubblica, un sistema destinato a dare stabilità alla Francia fino al 1940, anno in cui la Francia verrà invasa dalle truppe naziste.

## **La Francia nel XIX secolo**

### **1. Dalla Restaurazione alla “Monarchia di luglio” (1815-1831)**

1.1. Con la sconfitta subita da Napoleone a Waterloo nel 1815, si chiudeva la lunga serie di guerre che avevano opposto la Francia rivoluzionaria alle altre potenze continentali.

1.2. Durante il Congresso di Vienna, le potenze vincitrici (tra cui Inghilterra, Austria, Russia e Prussia) si accordarono per restaurare il sistema politico e sociale precedente la Rivoluzione.

1.3. La Restaurazione in Francia assunse un carattere meno marcato che nel resto d'Europa, e venne mantenuto un sistema con maggiori libertà politiche.

1.4. Quando Carlo X provò a restringere queste libertà venne spodestato, nel 1831, e sostituito dalla monarchia orleanista (detta anche “monarchia di luglio”).

### **2. Dalla “Seconda Repubblica” all’elezione di Luigi Bonaparte (1831-1848)**

2.1. A sua volta la monarchia orleanista si rivelò fragile e contestata da molti settori.

2.2. Nel 1848 il malcontento contro il governo esplose in un moto rivoluzionario di grande entità, precursore delle rivoluzioni europee dello stesso anno.

2.3. La rivoluzione del 1848 portò alla nascita della “Seconda Repubblica”, nel cui governo inizialmente trovarono spazio anche esponenti del socialismo francese.

2.4. Tuttavia un simile avanzamento sociale preoccupava componenti moderate e borghesi, che decisero di non sostenere più il governo e reprimere la componente popolare.

2.5. Ad emergere nel quadro di confusione politica fu Luigi Bonaparte (poi divenuto Napoleone III) che venne eletto alla presidenza della Repubblica nello stesso anno.

### **3. Dal “Secondo Impero” alla Comune di Parigi (1852-1870)**

3.1. Napoleone III si mostrò da subito fortemente desideroso di conquistare un forte potere personale, e con una serie di atti, tra cui un colpo di Stato militare, pose fine nel 1852 alla Repubblica, proclamando la nascita di un “Secondo Impero” il cui titolo di imperatore avrebbe potuto in teoria tramandare ai suoi discendenti.

3.2. Il sistema di governo di Napoleone fu improntato all'autoritarismo e alla forza delle armi, mentre sul piano estero la Francia riprese una politica aggressiva.

3.3. Nel 1870 lo scontro con la Prussia si rivelò fatale per Napoleone III, che fu così costretto a lasciare il potere.

3.4. Mentre nasceva un nuovo governo provvisorio, a Parigi per due mesi le forze rivoluzionarie di sinistra presero il potere, inaugurando una brevissima fase di governo radicale della città (la “Comune”).

3.5. La democrazia diretta praticata nella capitale e alcune innovative riforme sociali (come l'uguaglianza di retribuzione tra operai e impiegati) suscitarono l'entusiasmo dei rivoluzionari europei.

3.6. La repressione dei “comunardi” da parte del nuovo governo repubblicano fu spietata; con la fine di questo scontro nasceva la Terza Repubblica, un sistema destinato a dare stabilità alla Francia fino al 1940, anno in cui la Francia verrà invasa dalle truppe naziste.